

TESTAMENTO BIOLOGICO

Sono Amedeo Di Segni, nato in Roma il 18/10/1950 ed attualmente residente in Aprilia, via... (indicata nell'originale)

Scrivo questo testamento biologico certo di essere nelle mie piene facoltà mentali e fisiche, di mia spontanea volontà e, quindi, da nessuno coartato o suggestionato.

Premetto che considero vita non la semplice sussistenza di qualche funzione cellulare o neurale, ma un complesso di sensazioni, azioni, interazioni, sentimenti che rendono l'esistenza consapevole e gradevole: non considero vita il vegetare incosciente e neppure il giacere in sofferenza senza ragionevole immediata speranza di soluzione.

Premetto ancora che quanto dispongo è a prescindere da quanto contemplato dalle attuali normative poiché quanto oggi non legalizzato potrebbe esserlo in seguito, quando potrei non poter più esprimere volontà; quindi dispongo ora per allora ed a prescindere ove possibile quanto segue:

1. qualora io soffra gravemente e non possa comunicare chiaramente, dispongo che si provveda ad opportuno trattamento analgesico pur consapevole di affrettare la fine della mia esistenza;
2. qualora non fossi più in grado di assumere cibo o bevande, rifiuto di essere sottoposto all'idratazione o alimentazione artificiale;
3. qualora fossi affetto da una malattia allo stadio terminale, da una malattia o una lesione traumatica cerebrale invalidante e, anche solo probabilmente irreversibile, qualora fossi affetto da una malattia implicante l'utilizzo permanente di macchine o altri sistemi artificiali e tale da impedirmi una normale vita di relazione non voglio più essere sottoposto ad alcun trattamento terapeutico. Desidero che la mia vita cessi al più presto, senza alcun tipo di terapia ed anzi con la pratica di qualsiasi soluzione idonea ad abbreviare al massimo l'agonia col minimo di sofferenza fisica;
4. qualora io fossi anche affetto da malattie intercorrenti (come infezioni respiratorie ed urinarie, emorragie, disturbi cardiaci e renali) che potrebbero abbreviare la mia vita, rifiuto qualsiasi trattamento terapeutico attivo, in particolare antibiotici, trasfusioni, rianimazione cardiopolmonare, emodialisi. Rifiuto qualsiasi forma di rianimazione o di continuazione dell'esistenza dipendente da macchine;
5. qualora la legge lo permettesse autorizzo, anzi esigo sin d'ora, che i medici o paramedici mettano in atto quanto necessario per la mia eutanasia. Se una persona che mi ama, come mia moglie Marinella, decidesse di aiutare la mia soppressione lo farebbe perché sa, come qui confermo, che questa è la mia volontà e non dovrà essere perseguita perché agisce nel rispetto di mie specifiche e coscienti disposizioni;

A maggior chiarezza di quanto sopra aggiungo che reputo inaccettabile:

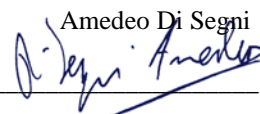
- a) rimanere in stato di impossibilità di comunicare per oltre 15 giorni, con coscienza;
- b) rimanere in stato di coma incosciente per oltre 30 giorni;
- c) soffrire di una malattia che i medici definiscano "allo stato non curabile" anche se sussistesse speranza di una cura in un futuro indeterminato;
- d) soffrire di dolori evidenti, fortissimi e non sedabili per oltre 2 giorni;

Essendo io incapace di comunicare, potrà esprimersi pienamente per mio conto e con delega illimitata mia moglie Marinella.

Nulla dispongo per la mia salma, i cui organi potranno essere espantati, poiché nulla mi interessa circa il sistema di tumulazione, cremazione od altro: che si faccia in economia.

Questo testamento viene firmato da alcuni miei amici, quali testimoni, per conferma della mia volontà, del mio stato di serenità e per la autenticità della mia firma.

Aprilia li mercoledì 4 ottobre 2006

Amedeo Di Segni


(seguono le firme dei testimoni presenti solo sul documento originale poiché questa copia è solo destinata alla pubblicazione online)